



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI

POPS9T5004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2280** del **29/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 26** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 28** Valutazione degli apprendimenti
- 32** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 34** Modello organizzativo
- 35** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 36** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio pratese, dove si trova l'Istituto, è stato caratterizzato in passato solo come distretto industriale, con facili opportunità lavorative, che, dagli anni Novanta del Novecento in poi, sono andate gradualmente decrescendo, in conseguenza della crisi economica, ma anche per un cambiamento naturale del tessuto sociale. Questo ha determinato un cambiamento nei bisogni formativi territoriali, che sono passati dalla natura specialistica della preparazione per il settore tessile, eccellenza del territorio, ad una più ampia esigenza di formazione di competenze che permettano ai giovani l'acquisizione della duttilità e flessibilità richieste da un contesto ancora in fase di trasformazione.

L'incidenza della popolazione straniera, più significativa che a livello regionale e nazionale, se da un lato offre interessanti stimoli ai confronti interculturali, determina problemi di scolarizzazione dell'utenza di riferimento, con il bisogno di interventi di alfabetizzazione e di educazione all'intercultura sia tra gli studenti di nuova immigrazione o seconda generazione, che tra gli studenti italiani, per favorire l'integrazione e l'inclusione. La realtà di riferimento comunque presenta una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociale, con risorse importanti di supporto per la scuola (Biblioteche, Archivio di Stato, Musei, Associazioni ed enti con vari scopi) ed enti locali sensibili alle necessità scolastiche, anche se le risorse economiche derivano principalmente dallo Stato centrale o da progetti europei, nazionali e regionali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica ha frequentato scuole che offrono una preparazione abbastanza equilibrata, con una buona attenzione alla didattica, sebbene la qualità possa variare in base all'istituto. Può non aver avuto accesso a tutoraggi privati o a esperienze formative arricchite, ma di solito partecipa ad attività extracurricolari come sport o laboratori. Questi studenti potrebbero



incontrare piu' difficolta' nell'acquisire nuove competenze, e potrebbero necessitare di un supporto aggiuntivo per superare le lacune nelle loro conoscenze. La loro motivazione puo' variare, ma tuttavia, con il giusto supporto, possono compensare parte delle difficolta'.

Vincoli:

1) Con la diminuzione delle opportunita' lavorative nel territorio, conseguenza della forte recessione economica, si e' accresciuta la mobilita' del fattore lavoro, vincolando l'istituzione scolastica a svolgere un importante ruolo per la formazione di "competenze per tutta la vita", che permettano ai giovani di acquisire la duttilita' e flessibilita' che il contesto richiede. 2) L'istituzione scolastica presenta una percentuale, pur ridotta, di alunni stranieri che richiede la programmazione di percorsi e interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana come Lingua 2.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1) Il contesto in cui e' collocato l'istituto si e' sempre caratterizzato in modo peculiare come distretto industriale, in particolare per il settore tessile, ma con una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociali. 2) Il territorio e' ricco di risorse e competenze utili per la scuola (biblioteche, Archivio di Stato, associazioni di volontariato, enti culturali). Da sottolineare l'influenza positiva della vicina Universita' di Firenze con relative sedi decentrate, di cui una presente a Prato. 3) Gli enti locali attuano una politica sensibile ai bisogni scolastici con la promozione di iniziative di vario genere rivolte sia agli studenti che agli insegnanti.

Vincoli:

1) La richiesta dell'utenza, condizionata dalla peculiarita' del contesto, non punta, almeno per alcuni indirizzi, ad alti livelli culturali, limitandosi a competenze piu' funzionali all'ambito lavorativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

1) L'istituto e' situato in una struttura semi-centrali facilmente raggiungibile e ben collegata dai mezzi pubblici.

Vincoli:

1) La limitatezza di risorse economiche non finalizzate riduce lo spazio di manovra e limita la creativita' didattica, che deve svilupparsi in percorsi e finalita' prestabiliti.

Risorse professionali



Opportunità:

La maggior parte dei docenti sono abbastanza giovani, non abilitati e pertanto rimangono nella scuola in media 3-4 anni. Altri docenti sono in pensione e hanno formazioni informatiche o linguistiche.

Vincoli:

Non ci sono docenti di sostegno e i docenti seguono personalmente i ragazzi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	POPS9T5004
Indirizzo	VIA FIRENZE, 6/A PRATO PRATO 59100 PRATO
Telefono	0574593605
Email	info@istdavinci.it
Pec	ISTITUTOLEONARDODAVINCI@PEC.IT
Sito WEB	https://www.istitutoleonardodavinciparitario.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE• SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
Totale Alunni	173



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1



Risorse professionali

Docenti	21
Personale ATA	3



Aspetti generali

Il traguardo formativo è l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità relative ai diversi saperi, considerati in tutte le loro

dimensioni, tenendo anche conto però che il percorso liceale assolve alla formazione di personalità pienamente consapevoli e responsabili, sia nella sfera del privato, che in quella del sociale, aderenti non per imposizione esterna, ma per personale opzione, a quell'insieme di valori etici di validità universale, quali la pace, la solidarietà, l'accettazione dell'altro nel rispetto delle differenze, il senso della

responsabilità rispetto agli altri, il senso della democrazia congiunto con la giustizia sociale.

Per l'elaborazione del profilo degli studenti, il Collegio dei docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa in relazione alla formazione liceale, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nei profili allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010).

Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE).

Al termine del quinquennio le allieve e gli allievi – grazie all'acquisizione dei saperi disciplinari riconducibili ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientificotecnologico, storico-sociale) e alla partecipazione al dialogo educativo – saranno posti nella condizione di possedere:

COMPETENZE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE

- organizzare in maniera autonoma e flessibile lo studio, consapevoli dei continui cambiamenti richiesti dalla società contemporanea e di necessari aggiornamenti, nonché della diversità metodologica dei vari ambiti disciplinari;

COMPETENZE PER LA COMUNICAZIONE E LA PRODUZIONE CULTURALE



- padroneggiare i linguaggi disciplinari così da far proprie correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni;
- comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità del passato, individuando nelle civiltà antiche le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea;
- essere in grado di utilizzare criticamente le nuove tecnologie, cogliendo la loro valenza nell'attività di studio e nella soluzione di problemi;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A integrazione del PTOF e a partire dalle priorità individuate, l'istituzione scolastica ha elaborato un Piano di miglioramento (PdM) come indicato dalla vigente normativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1) I risultati nelle prove standardizzate, principalmente per quanto riguarda il biennio, risultano ancora eterogenei a livello di classi parallele o di indirizzi, anche se nella media complessiva d'istituto sono allineati ai valori regionali e nazionali. 2) E' difficile confrontare i risultati attuali con quelli pre-pandemia.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove specie per le classi quinte

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle discipline afferenti alle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale.

Traguardo

Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare l'utilizzo consapevole e la dimestichezza delle nuove tecnologie (alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di contenuti digitali, ricerca e valutazione delle fonti) con finalità di istruzione, formazione permanente e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Attività di formazione degli studenti per lo sviluppo e la valutazione della competenza digitale al fine di potenziare la consapevolezza e la dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nelle discipline afferenti alle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale.

Traguardo

Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze di base**

Il percorso ha la finalità di rafforzare le competenze di base degli studenti attraverso una precisa ricognizione delle loro esigenze per poter attuare le necessarie strategie di recupero e potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1) I risultati nelle prove standardizzate, principalmente per quanto riguarda il biennio, risultano ancora eterogenei a livello di classi parallele o di indirizzi, anche se nella media complessiva d'istituto sono allineati ai valori regionali e nazionali. 2) E' difficile confrontare i risultati attuali con quelli pre-pandemia.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove specie per le classi quinte

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare l'utilizzo consapevole e la dimestichezza delle nuove tecnologie



(alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di contenuti digitali, ricerca e valutazione delle fonti) con finalità di istruzione, formazione permanente e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Attività di formazione degli studenti per lo sviluppo e la valutazione della competenza digitale al fine di potenziare la consapevolezza e la dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nelle discipline afferenti alle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale.

Traguardo

Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti

○ Ambiente di apprendimento

Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di



apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azione individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Potenziamento della collaborazione tra docenti all'interno dei CdC; potenziamento delle competenze generali degli studenti grazie anche a una didattica personalizzata; diminuzione dei casi di insuccesso, dispersione e abbandono scolastici rispetto all'anno precedente; innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Protocollo di rete con i licei sportivi della Toscana con l'intento di scambio di buone pratiche e formazione dei docenti



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Liceo Leonardo da Vinci si articola in due indirizzi di tipo liceale:

- Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dal Collegio dei Docenti. Le linee ispiratrici sono state le seguenti: - Rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto - Aderenza ai piani di studio previsti per gli indirizzi di Istituto - Particolare attenzione al curricolo del biennio obbligatorio, allo scopo di far acquisire le competenze di base disciplinari e quelle chiave previste dalle Raccomandazioni europee - Integrazione nel Curricolo di alcuni insegnamenti strategici (Recupero, Potenziamento) considerati qualificanti nel curricolo formativo dello studente - Forte caratterizzazione a partire dal II biennio e nel V anno di ogni indirizzo della loro specificità. - Condivisione di un curricolo "fondamentale" da cui i consigli di classe si orientano per definire i Piani di Studio personalizzati, riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato. - Il tempo scolastico è organizzato su cinque giorni.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 92 del 20 agosto 2019 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica; e a seguito della pubblicazione delle relative linee guida (Decreto 35 del 22 giugno 2020) il Collegio dei Docenti definisce i criteri dell'insegnamento di tale disciplina, che sarà affidata a tutti i docenti di ogni singolo CdC per un numero di ore proporzionale alle ore di insegnamento di ogni disciplina;



Griglia di valutazione

Le valutazioni vengono formulate in coerenza con la griglia di valutazione dell'Educazione Civica sottostante. Il docente Coordinatore monitora l'attribuzione delle valutazioni e formula un giudizio sintetico in sede di scrutinio che tenga conto dell'andamento didattico dell'allievo nel corso del trimestre. La proposta di valutazione finale viene espressa dal docente Coordinatore in occasione del Consiglio di Classe sulla base dei voti assegnati e concordata con gli altri docenti membri del Consiglio stesso.

Come previsto dalla Linee guida allegate al DM 7 settembre 2024, n. 183, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo d'istruzione. Le valutazioni devono essere coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione e affrontate nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione degli apprendimenti di Educazione Civica

Indicatori	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	
Completa, approfondita	3
Ampia	2,5
Essenziale	2
Lacunosa	1,5
Fortemente lacunosa	1



COMPETENZE	
Rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti, confronti, analisi o riflessioni critiche in modo originale e personalizzato	5
Rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti, confronti, analisi o riflessioni critiche in modo coerente e articolato	4
Collegamento e confronto tra i contenuti in modo semplice, ma appropriato	3
Collegamento e confronto tra i contenuti frammentario, parziale o incerto	2
Collegamento o confronto tra i contenuti inadeguato o assente	1
LINGUAGGIO E LESSICO	
Preciso, accurato	2
Adeguito	1,5
Parzialmente adeguato	1
Inadeguato	0,5
TOTALE /10	



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: ISTITUTO LEONARDO DA VINCI POPS9T5004
(ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

QO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO LEONARDO DA VINCI POPS9T5004 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO LEONARDO DA VINCI POPS9T5004 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Curricolo di Istituto

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e le linee ispiratrici sono state le seguenti: -

- Rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto - Aderenza ai piani di studio previsti per gli indirizzi di Istituto
- Particolare attenzione al curriculum del biennio obbligatorio, allo scopo di far acquisire le competenze di base disciplinari e quelle chiave previste dalle Raccomandazioni europee
- Integrazione nel Curricolo di alcuni insegnamenti strategici (Recupero, Potenziamento) considerati qualificanti nel curriculum formativo dello studente
- Condivisione di un curriculum "fondamentale" da cui i consigli di classe si orientano per definire i Piani di Studio personalizzati, riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato.
- Il tempo scolastico è organizzato su cinque giorni con modulo orario di 60 minuti

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Orientamento formativo TRIENNIO

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria.



Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore (in orario curriculare), 15 delle quali da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) con formale protocollo/convenzione con Università o Enti di cui alla normativa vigente (laddove presente). Per le altre 15 si rimanda alle proposte dei CdC .

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione civica è nell'Allegato 3



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● I percorsi PCTO di istituto

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), delineati dalla legge di bilancio 2019 (145 del 30 dicembre 2018), offrono la possibilità agli studenti di effettuare, durante la formazione scolastica, periodi di esperienza lavorativa di almeno una settimana,

sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni. Tutti i consigli delle classi coinvolti inseriscono nella programmazione generale il progetto del percorso proposto, relativo all'esperienza dei PCTO, prendendo atto delle specifiche finalità

di cui il percorso favorisce lo sviluppo.

La pianificazione dei percorsi di PCTO avverrà nei mesi di ottobre-novembre, mentre la concreta attuazione avrà modi e tempi diversi per ogni consiglio di classe.

Gli studenti coinvolti saranno seguiti nell'attività da docenti tutor dell'istituto, mentre l'organizzazione generale sarà compito di un docente, individuato dal Collegio dei docenti, che riveste il ruolo di funzione strumentale in questo specifico settore.

La proposta formativa si articolerà in esperienze, in coerenza con il curriculum liceale, effettuate nell'ambito della realtà delle istituzioni educative e formative in generale contribuendo ad orientare il Piano dell'Offerta formativa a stabilire e rafforzare i rapporti tra scuola-lavoro-territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida della normativa ministeriale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI - POPS9T5004

Criteri di valutazione comuni

In base al D.P.R. 122/2009 art 1 comma 2 "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale della formazione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Lo stesso decreto rappresenta il testo normativo fondamentale per le norme vigenti per la valutazione degli alunni della secondaria di secondo grado.

Il Collegio dei docenti e i consigli di classe condividono i criteri valutativi.

Nel rinviare a tali criteri valutativi caratteristici delle singole discipline la valutazione formativa e sommativa, che fornisce ai docenti informazioni sull'eventuale recupero da effettuare prima di affrontare l'unità didattica successiva, deve permettere ad ogni allievo una visione costante e trasparente della sua preparazione, favorendo un processo di autovalutazione orientativa.

Le valutazioni dovrebbero essere formulate e motivate dopo che siano stati illustrati, almeno una volta, i criteri stabiliti nella programmazione individuale e collegiale secondo regole stabilite di cui le/gli allieve/i siano a conoscenza e in base a griglie di lavoro fornite ed argomentate prima dell'inizio dell'unità didattica.

1-2

Preparazione inesistente: Lo studente non partecipa all'attività didattica; si sottrae alle verifiche e/o consegna compiti non svolti. È assente qualunque autonomia di studio.

3

Gravemente insufficiente: Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e disinteressato; si impegna scarsamente nello studio; evidenzia gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze. Non ha autonomia di studio.

4

Insufficiente: Lo studente partecipa all'attività didattica in maniera saltuaria, con impegno e interesse scarsi; evidenzia conoscenze e abilità frammentarie; non usa appropriatamente i linguaggi specifici.



Ha scarsa autonomia nello studio.

5

Mediocre: Lo studente partecipa all'attività didattica in modo discontinuo; evidenzia conoscenze superficiali, parziali e/o mnemoniche, applicate in modo non sempre preciso; utilizza

F. CICOGNINI - G. RODARI - POIS00100R 71

L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

PTOF 2022 - 2025

impropriamente i linguaggi specifici. Ha bisogno di una guida nello studio.

6

Sufficiente: Lo studente partecipa all'attività didattica con impegno generalmente costante; evidenzia

conoscenze accettabili e abilità essenziali; utilizza un linguaggio semplice e perlopiù corretto. Ha bisogno in parte di una guida nello studio.

7

Discreto: Lo studente partecipa e si impegna in modo costante ed interessato all'attività didattica, evidenzia una conoscenza appropriata dei contenuti esposti in modo organico; sa sviluppare analisi e sintesi corrette, esegue con sufficiente autonomia operazioni di collegamento.

8

Buono: Lo studente partecipa in modo attivo e costruttivo alle lezioni e si impegna con costante interesse; evidenzia conoscenze complete, soddisfacenti abilità operative, logiche e rielaborative.

Possiede sicure abilità espressive.

9

Ottimo: Lo studente partecipa in modo critico e costruttivo alle lezioni; si impegna nell'approfondimento autonomo degli argomenti di studio; evidenzia padronanza sicura e completa delle conoscenze; ottime abilità logiche ed argomentative, notevole autonomia critica ed operativa, originalità espressiva.

10

Eccellente: Lo studente partecipa in modo responsabile, serio e costruttivo all'attività didattica; si impegna in ricerche bibliografiche e approfondimenti personali di ottimo livello; evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, abilità operative, logico-critiche ed espressive brillanti ed originali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Criteri valutativi delle singole discipline e le relative griglie di valutazione sono consultabili nell'Allegato n° 2.

Criteri di valutazione del comportamento

10 L'alunno/a è sempre molto corretto/a e responsabile con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile e appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Osserva in modo puntuale il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con vivo interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Presta attenzione e cura ai soggetti scolastici più deboli. Adempie alle consegne scolastiche in maniera puntuale e continua.

9 L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Assolve alle consegne scolastiche in maniera puntuale e costante.

8 Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola l'alunno/a è sostanzialmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Complessivamente rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con regolarità le lezioni. Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita della scuola. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne scolastiche.

7 Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre pienamente corretto. Utilizza in maniera non accurata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto e riceve alcuni richiami. Si rende responsabile di un certo numero di assenze e di ritardi e non giustifica regolarmente. Non sempre collabora alla vita della classe e della scuola. A volte non rispetta le consegne scolastiche.

6 Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso poco corretto. Utilizza in maniera trascurata e a volte impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola il regolamento di istituto. Riceve ammonizioni per reiterate infrazioni disciplinari e/o viene sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Si rende responsabile di numerose assenze, ritardi e uscite anticipate per evitare le



verifiche programmate. Non giustifica regolarmente. Partecipa con scarso interesse alla vita della scuola ed è spesso motivo di disturbo durante le lezioni. Rispetta solo saltuariamente le consegne scolastiche. Si riconosce in progressione un possibile miglioramento.

5 Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola frequentemente il regolamento d'istituto, comprese le disposizioni riguardanti il cyberbullismo, riceve molte ammonizioni verbali e scritte e viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. Non manifesta la volontà di migliorare la propria condotta. generale e la vita scolastica in particolare.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le azioni di inclusione scolastica terranno conto della normativa prevista e in particolare del D. L. 13 Aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; della L.104/1992 e della L.170/2010

Alunni diversamente abili

Predisposizione di percorsi diversi legati alle effettive capacità, difficoltà e bisogni dei singoli alunni. Tali percorsi si riconducono essenzialmente a due: -il percorso A o programmazione per obiettivi essenziali e -il percorso B o percorso differenziato.

INDICAZIONI PER ALLIEVI CON DSA E BES DIVERSI DAI DIVERSAMENTE ABILI

Con questo documento si danno alcune indicazioni essenziali riguardanti l'inclusione di studenti con DSA (L.170/2010) e BES (allievi con altri disturbi o disagio socio, economico e linguistico). Nel caso dei DSA, già certificati in altri gradi scolastici, sulla base della L.170/2010, si opererà una valutazione della validità della certificazione o della necessità di una revisione della stessa, che darà inizio al percorso per l'attivazione di un Piano didattico personalizzato obbligatorio. Per quanto riguarda i BES diversi da DSA e Diversamente abili, come stabilito dalla normativa (Direttiva ministeriale sui BES 27/12/2012), è demandata al singolo CdC l'attivazione o meno di un Piano didattico personalizzato, che potrà avvenire sia sulla base di una certificazione medica che di altri "elementi oggettivi". Il BES potrà avere natura provvisoria e dovrà essere rinnovato ogni anno.

L'istituto ha a disposizione un modulo specifico per i DSA e uno per i BES da utilizzare, per questi ultimi, in caso di decisione del CdC di stesura di un PdP cartaceo.

Gli studenti in questione hanno diritto ad interventi individualizzati e personalizzati, quelli che la scuola garantisce a tutti gli studenti sulla base della L.53/2003, ma specificamente caratterizzati per BES e DSA sulla base della normativa specifica. · L'individualizzazione consiste in un percorso che prevede il conseguimento di traguardi formativi comuni alla classe, per mezzo di attività strutturate e adattate dal docente in base ai bisogni dell'alunno · La personalizzazione invece è finalizzata a valorizzare i talenti specifici dei singoli studenti, rispetto ai quali il docente interviene con attività strutturate perché lo studente possa raggiungere i livelli più alti, anche in funzione orientativa



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1.L'attuazione dei PEI e dei PDP viene monitorata con regolarità. 2. Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono attivati corsi di lingua italiana da docenti specializzati in tale ambito.

Punti di debolezza:

L'Istituto presenta una percentuale di circa il 11,5% sulla popolazione scolastica di allievi con DSA e BES

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

STUDENTI CHE PRATICANO SPORT A LIVELLO AGONISTICO

Per gli studenti che praticano un'attività sportiva a livello agonistico, sarà possibile, dietro presentazione di apposita documentazione da parte della società sportiva presso la quale lo studente si allena, presentare PROGETTO ATLETA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sergio Pizzoli

Ufficio acquisti

Riccardo Risaliti

Ufficio per la didattica

Irene Fossi

Assistente tecnico

Andrea Ambrosio



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "Rete toscana dei Licei Scientifici Sportivi", "RtLISS".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito